


Penetriamo nuovamente in epoche che non aspettano dal filosofo né una spiegazione né una trasformazione del mondo, ma la costruzione di rifugi contro l'inclemenza del tempo. *Nicolás Gómez Dávila*

NATURAE DELECTATIONES APPOSUIT PROPTER OPERATIONES. (I)



CIRCUMDROME DEL RASOIO. UN INVITO A LIBERARCENE.



 Fuggire dal lato oscuro.

Una guida passo passo.

DI BRUCE EVERISS

Fonte e ©: <http://ilrasoio.forumup.it>. Titolo originale *Escaping from the dark side. A road map.*



causa del lavaggio di cervello da parte del marketing ci sono decine di milioni di uomini nel mondo che usano rasoi multilama con cartucce protette da brevetti, acquistabili solo da un fornitore. Tutto ciò è veramente costoso e non offre la miglior rasatura, che finisce per diventare un'azione di routine. Tuttavia esiste la fantastica alternativa della rasatura tradizionale che permette di comprare cento lamette per poco più di 15€ e godere di una rasatura non solo migliore, ma anche più piacevole e lussuosa.

Quindi perché non ci sono sempre più uomini che abbandonano gli attuali e dispendiosi sistemi di rasatura a favore di un qualcosa migliore sotto tutti gli aspetti? La risposta sta in parte nell'immensa campagna pubblicitaria avente come protagonisti i nostri idoli sportivi, poi nel fatto che la maggior parte non conosce nulla della rasatura tradizionale e infine ci sono quelli che possono essere timorosi riguardo il cambio di attrezzatura. Così ho pensato di scrivere una serie di punti per chi nutre perplessità, per scappare al lato oscuro ed entrare in un mondo dove

tutto è migliore!

STEP 1. Buttate tutte le bombolette spray e rimpiazzatele con della schiuma fatta da voi stessi con un pennello (per il momento continuate a usare lo stesso rasoio). Questa schiuma presenta un sacco di vantaggi:

- ✂ L'azione del pennello alza il pelo rendendo più facile per la lama tagliarlo, oltre a fungere da esfoliante per la pelle.
- ✂ Puoi usare creme e saponi di alta qualità.

Conseguenti alla sentenza dell'Aquinate che la intitolata, con questa serie invitiamo a riscoprire i sani, carnali piaceri che nascono, a volte insieme a noia e fatica, dalle attività *necessarie*. È invece nella logica di quella modernità che non ci piace separare il diletto dall'operazione che lo origina, distruggendo il senso dell'una cosa e dell'altra. Iniziamo trattando della rasatura, faccenda nella quale la proposta modernista si configura ormai come vera e propria turlupinatura. Le indicazioni che qui troverete sono state verificate di persona in redazione; un ringraziamento agli amministratori del Forum <http://ilrasoio.forumup.it/> per la collaborazione. 🍷

INDICE

- 1 *Fuggire dal lato oscuro.* (Bruce Everiss)
- 6 *Perché è tramontato il DE? (Forum Il Rasoio)*
- 7 *Lamette in pericolo di estinzione?* (Arte del radersi)
- 9 *Preparazione alla rasatura..* (Francesco Masci)
- 10 *Impugnare un rasoio di sicurezza.* (Arte del radersi)



↳ Molti piú ingredienti attivi vanno a contatto con la pelle.

↳ La qualità degli ingredienti è generalmente piú alta.

↳ Il tempo necessario per spalmare la schiuma ammorbidisce i peli dell'80%.

↳ È un'esperienza davvero piacevole.

[...] Ora si può scegliere tra un sapone o una crema. Una crema da barba è semplicemente del sapone con dell'acqua già aggiunta, che la rende piú semplice da usare, d'altra parte il sapone è piú concentrato. [...] Solo dopo che vi sarete abituati a queste novità potete passare alla fase 2.

STEP 2. Radervi in due mosse. Schiumate come al solito e rasatevi col vostro multilama. Dopodiché ridatevi la schiuma e fate un'altra passata con un *Wilkinson Sword Classic* o un *Weishi razor*, e una lametta comprata al supermercato. Potete guardare i video di Mantic59 su YouTube¹ per apprendere prima. Entrambi questi rasoi economici sono molto morbidi e tagliano molto meno rispetto a un multilama, e appena imparerete a non usare pressione sul rasoio e a tenere la lametta alla giusta angolazione smetterete di farvi male durante la rasatura.

Ora state sperimentando la miglior rasatura che vi da il DE (*Double Edge*) rispetto al vecchio multilama, mentre vi abituate all'idea di passaggi ripetuti. La vostra compagna noterà subito la vostra pelle nettamente piú liscia.

Dopo che vi avrete preso confidenza potete passare al punto successivo.

STEP 3. Ora è il momento di cambiare rasoio con uno piú efficiente, mentre continuate a fare la prima passata col multilama. Quello che vi serve è un rasoio Edwin Jagger (a circa 25€). Il modello che mi sento di consigliarvi è il *DE89L*, incluso in un fantastico kit che dispone di quello che vi serve per radervi per il resto della vostra vita. È veramente semplice da usare, e non vi taglierà a meno che non lo usiate vera-

GLOSSARIETTO NECESSARIO.

ML = il tradizionale rasoio a mano libera, con lama non intercambiabile.

DE = il rasoio con lametta singola a due tagli, quello usato da tutti prima del multilama.

Shavette = un rasoio a mano libera con lama a gettare e protetta, usato oggi spesso dai barbieri.

Vedi inoltre le abbreviazioni elencate a: <http://wiki.badgerandblade.com/Abbreviations>.

mente male, ma a questo punto dovrete sapere come fare, ed è molto efficace nel tagliare i peli. Non vi ci vorrà molto per abituarvi a questo, così dopo poco potrete continuare.

STEP 4. Ora gettate via il vostro multilama e usate solamente l'Edwin Jagger. Potete farvi la barba in due o tre passate, dipende dal risultato che volete ottenere. Un trucco è di usare il *Wilkinson Sword Classic* o il *Weishi* per l'ultima passata, essendo meno aggressivo può radere piú a fondo. Ora siete a posto per sempre, potrete divertirvi a farvi la barba risparmiando un sacco di soldi. Ma c'è di piú!

STEP 5. Sperimentate e migliorate. Quando usavate il multilama avevate solo un fornitore, ma ora che siete scappati dalla prigionia avete infinite possibilità di scelta, potete quindi personalizzare ogni rasatura per rederla esattamente come volete voi. [...]

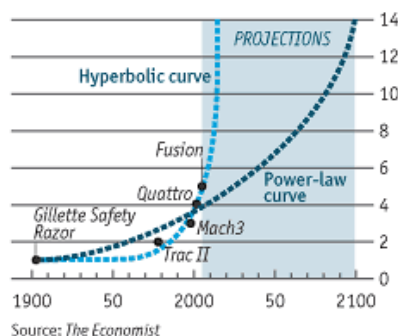
STEP 6. Divertitevi!

BRUCE EVERISS

(Traduzione di Fabio292).

Blade running

Number of blades per razor system



¹Video: *The Ten Minute Traditional Wet Shave*
www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=-qSIP6uQ3EI.

Perché è tramontato il DE?

Una discussione nel Forum.

Fonte e ©: <http://ilrasoio.forumup.it>.

☞ STERLING.

[...] la questione che mi piacerebbe sottoporre all'attenzione ed ai contributi degli amici del forum è la seguente: perché, a vostro parere è caduto in disuso il DE?

Se partiamo dal presupposto che questo strumento si è affermato grazie alla semplicità e rapidità d'uso rispetto al ML, cosa che ha affrancato milioni di uomini dalla schiavitù del recarsi dal barbiere, e dal dato di fatto che la qualità di rasatura assicurata è certamente elevata e, senza entrare in polemica coi fan più integralisti del ML, comunque enormemente superiore a quella dei vari multilama, perché questi ultimi si sono affermati fino a monopolizzare il mercato? Io ho cominciato a radermi già col bilama e, quindi, ho dovuto riscoprire la qualità del DE e del ML. Ma i nostri padri, nonni, zii etc... che di quella qualità avevano lunga, quotidiana ed antica esperienza com'è che ci sono cascati? Perché in tantissimi — quasi tutti in pratica — hanno chiuso in un cassetto il fidato rasoio, DE o ML che fosse, per cominciare a squartarsi ed irritarsi allegramente con i multilama? Solo potenza del marketing e della TV? Che ne pensate?

☞ SHAVEONE M.

In un mondo dove la modernità, lo stress e il materialismo grezzo la fan da padroni, spesso e mi dispiace dirlo, non c'è più posto per i rasoi vecchia maniera. La gente, in preda al consumismo più bieco, vede un DE come un oggetto ormai vetusto, privo di interesse. È solo un oggetto metallico informe appartenuto a tempi ormai passati. Qualcosa da rimuovere dalle coscienze collettive, come se avesse mietuto vittime, fosse stata la causa di un'ecatombe o di un'allucinazione collettiva nefasta.

Proprio stasera, mostrai con orgoglio ad un amico di famiglia, il mio ultimo acquisto: un *Fatip 42105*. Questo gentile signore, pur avendo circa 60 anni (quasi il doppio dei miei), mi guardò stranito... quasi inorridito. Esclamò come in un sibilo di cinismo puro misto a ritrosia: «Io uso un bilama e mi trovo benissimo. Avrei timore ad usare quell'attrezzo!» Credo questo possa riassumere il concetto.

☞ ZINO DAVIDOFF.

Diciamo che per una volta sarò io quello che va controcorrente.

Il multilama ha sconfitto il DE perché, a parità di condizioni di partenza, produce risultati migliori.

Ora chiudete le mandibole e seguitemi nel ragionamento: quando il DE veniva condiviso, non era comunissimo imparare da zero assoluto come usarlo. Spesso il padre / nonno / zio / fratello un bel giorno ti diceva «Vieni con me, che ti insegno a farti la barba.». Proprio il fatto che l'uso di questo attrezzo vada imparato mal si adatta a un mondo che va sempre più all'inseguimento dell'approssimazione e della novità.

Milioni di persone non hanno alcuna voglia di *imparare* a farsi la barba. Per loro togliere il pelo facciale è come farsi lo shampoo, un male necessario; meno tempo e meno fatica ci si mette, meglio è. E così tutti questi uomini si spalmano in faccia schiume fetenti e siccativie, si passa-



Risorse conviviali. I



Il logo del Forum italiano di riferimento sulla rasatura con rasoio a mano libera (ML) o a lametta (DE): <http://ilrasoio.forumup.it>. Vivamente consigliato a chi abbia necessità di aiuto nei primi passi del cambiamento.

no un grattaghiaccio plurilamato sui quattro quadranti e rimuovono una quantità ragionevole di pelo. A mio parere non è un caso che le nuove mode rappresentino l'uomo creativo di successo con la barba di tre giorni, che negli anni '70 avrebbe provocato lanci di monetine e cortesi indicazioni stradali per la Caritas piú vicina...

☞ GABBIANO.

Unite le vostre tre motivazioni, ed esce fuori il motivo del perché i multilama hanno soppiantato i DE.

Confermo il fatto che persone grandi (mio nonno, mio zio, il padre della mia ragazza) cercano costantemente di riportarmi sulla via dei multilama, a prova del fatto che il cambiamento fu cosí radicale che molti non tornerebbero indietro.

☞ STERLING.

Premetto che tutte le opinioni espresse sono valide e reali. Tuttavia non credo rispondano alla domanda di fondo. Mi spiego meglio. Le ragioni di mercato, in buona sostanza le ragioni di Gillette, sono state ottimamente espresse da Mino e sono evidenti. Possiamo riassumerle dicendo che i multilama sono certamente miglior affare per i produttori rispetto alle lamette e ai DE. Anche le motivazioni per cosí dire «epocali», legate alle logiche consumistiche, potere della pubblicità e dei media etc..., riassunte da ShaveOneMan, Zino Davidoff, BenGunn e Gabbianò sono senz'altro reali e molto rilevanti. Tutto questo però, a mio avviso, non risponde alla domanda di fondo: perché persone che già utilizzavano uno strumento che sapevano usare (non c'era dunque il bisogno di imparare), che funzionava a meraviglia e che, c'è da presumerlo sulla base delle nostre esperienze, dava risultati di qualità, hanno deciso di riporlo in un cassetto e adottare l'usa e getta? Non è strano che, convinti da curiosità, pubblicità etc. abbiano deciso di provarlo. L'avrei fatto anch'io il tentati-

vo. Ma perché, visti i risultati — certamente non molto differenti da quelli che ben conosciamo — hanno deciso di mantenere in servizio il nuovo arrivato e pensionare il DE? Io vengo da trent'anni di multilama — via via piú moderni e tecnologici — eppure, una volta provato il DE, mi sono reso conto dell'abissale differenza rispetto ai moderni. Tra l'altro non ci ho messo molto ad acquisire una tecnica accettabile e, in sei o sette rasature, anche il tempo necessario a radermi non differisce gran che da quello necessario col *Fusion*. Ci deve essere, dunque, secondo me, dell'altro. Se qualcuno ha piacere di farlo direi che dovremmo continuare a ragionarci attorno insieme.

☞ BENGUNN.

Sai rileggendo il tutto cosa mi è venuto in mente? Molte persone ricollegano quell'oggetto a periodi piú o meno felici del loro passato, mi spiego meglio: spesso nelle mie passeggiate per i mercatini alla ricerca di oggetti di uso comune retrò e anche consumabili, chiedendo delucidazioni a chi li usava a quei tempi (dentifricio in pasta e polvere, sapone barba in polvere e via dicendo) sento quasi un senso di repulsione nelle loro spiegazioni. Sembra quasi che ai vecchi ritorni in mente la guerra, le fatiche per ripartire, i sacrifici fatti anche solo per un pezzo di sapone... credo che a volte parlando del DE con chi usa multilama salti fuori anche questa sensazione.

☞ LUIS.

Sarà una fesseria, ma molti signori anziani (come mi diceva Mino) credono che non ci siano piú le lamette in vendita. Mio nonno che ancora lo usa, quando torna un parente dall'Inghilterra si fa portare un cento pacchetti.

☞ LE CHIFFRE.

Sicuramente le lamette hanno inciso un bel po'. Considerando la difficoltà che anche alcuni utenti riscontrano per acquistarle, credo sia sta-

to un fattore influente. Alla fine, nei supermercati si possono trovare praticamente solo Gillette e Wilkinson (a prezzi esorbitanti, tipo 3,80€ per le Gillette, 4,10€ per le Wilkinson (viste l'altra sera)) oppure, come diceva Samuele, un tabaccaio addirittura 5€ per le Gillette. Oppure, ancora un altro utente ha pagato 2,50€ per un pacchetto di *Astra Platinum*.

Personalmente, oltre all'aspetto del piacere della rasatura con Shavette e DE, io guardo anche quello economico. Se dovessi pagare ogni pacchetto delle mie *Astra* 2,50€ non mi converrebbe più usare questi rasoi, e sicuramente non cambierei una lametta praticamente ad ogni barba. [...]

☞ MINO.

Si, ma le lamette iniziarono a scarseggiare proprio con l'arrivo dei multilama... chiedetevi il perché.

☞ ANDY.

Come non quotarvi tutti... Le risposte magari dobbiamo farcele dare direttamente da chi

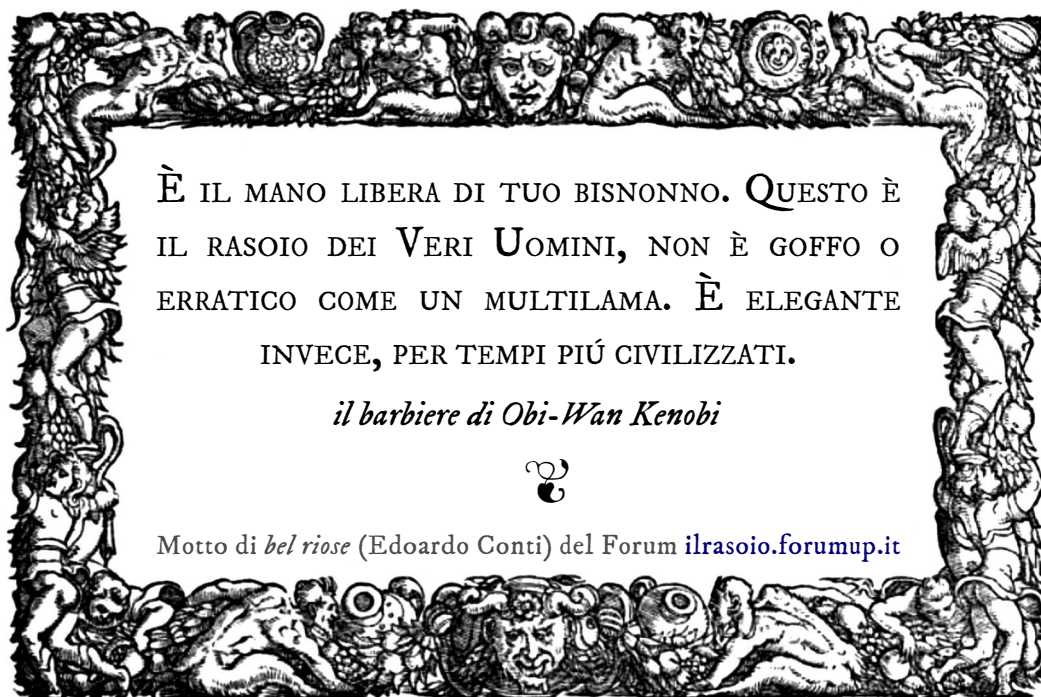
ha fatto il passo da DE a Multilama.

Me lo sono spesso chiesto senza darmi delle risposte, forse perché in molti hanno trovato un modo per farsi la barba con un metodo veloce e sicuro.

È sicuramente anche colpa delle case produttrici che hanno voluto spingere un prodotto commerciale che faceva vendere più ricambi. L'esempio anche della schiuma è eclatante, se ne consuma di più e quindi gli utilizzatori sono costretti a comprarne di più, lo stesso accade con le cartucce del *Mach 3* ecc...

☞ VIGOR.

In effetti la domanda di Sterling, molto mirata, è di difficile risposta... provo a dire la mia: in un mondo che diventava sempre più veloce, ed il tempo personale (specie la mattina) scarseggiava, il multilama ha rappresentato uno strumento veloce, soprattutto sicuro, con bassissima aggressività: bisogna ammetterlo, è difficile tagliarsi con il multilama. Con il DE invece il taglietto, se non stai attento, può succedere.



☞ LE CHIFFRE.

Io invece (non so se sono l'unico) mi tagliavo molto di più con il bilama che con il DE. Anzi, con il DE mi capitano taglietti miseri che spariscono con l'acqua fredda, mentre con i bilama mi procuravo tagli che l'allume non riusciva a fermare. Seppur, per contro, ottenevo una maggiore profondità di rasatura anche con il solo pelo, unita anche ad una discreta irritazione della pelle (inesistente con il DE).



☞ EDGAR.

Sono d'accordo con Andy e Vigor. Un dato è certo: il DE offre una rasatura di qualità nettamente superiore a qualsiasi multilama esistente sul mercato.

Perché è stato abbandonato?

I multilama a mio avviso hanno rappresentato un passo in avanti — rispetto al DE — sotto il profilo della semplicità d'utilizzo e della sicurezza.

Tuttavia, sul tema della sicurezza ritengo ci sia un equivoco di fondo.

Io ho iniziato a radermi con un *Gillette Contour Plus*, e proprio per la facilità di utilizzo che lo strumento mi ispirava, una volta mi sono procurato un taglio sotto il mento, la cui cicatrice è ancora ben visibile.

Dubito che usando il DE possa accadere

altrettanto, per la semplice ragione che quando prendo in mano questo tipo di rasoio — in astratto più pericoloso — so bene che occorre prestare la dovuta attenzione nell'usarlo.

☞ STERLING.

La — relativa — scarsità delle lamette avrà inciso senz'altro ma non è stata, secondo me, determinante. In primo luogo perché, come rileva Mino, sarà stata progressiva e linearmente inversa rispetto alla diffusione del bilama (Se ne vendevano via via di meno ed i costi di trasporto, stoccaggio etc... avranno cominciato ad incidere sul prezzo). Inoltre in realtà non sono mai sparite dal momento che nell'ambito professionale — barbieri, parrucchieri etc... — hanno continuato ad essere massicciamente utilizzate senza soluzione di continuità. Sulla relativa pericolosità del DE sono d'accordo con LeChiffre e Edgar: se usato a sproposito — cosa cui incoraggia l'apparente sicurezza — un multilama può essere pericoloso quanto e più di un DE.

Trovo molto interessante lo spunto di Andy nel suo riferimento alla schiuma da barba. E se la chiave del successo fosse non nel multilama in sé ma nel suo andare d'accordo — molto più del DE — con la schiuma delle bombolette? Perché queste sì che, in termini di risparmio di tempo — presentavano grossi vantaggi rispetto ai nostri complessi preliminari a base di panni caldi, prebarba, saponi, pennelli, ciotole etc, etc.. Una cosa del tipo «Se vuoi usare la moder-

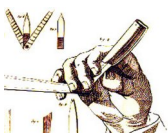
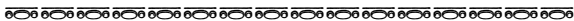


na e scintillante schiuma in bomboletta — che ti fa risparmiare 20 minuti la mattina presto — devi usare un rasoio bilama». Qualcuno di voi ha provato a farsi la barba con DE e schiuma della bomboletta? Io le usavo in viaggio col multilama e il risultato era passabile ma, a casa, sempre pre, pennello sapone etc..

Altro punto molto interessante mi pare quello di BenGunn. Una sorta di rifiuto psicologico a rivalutare una parte di un passato nel suo complesso sgradevole e doloroso. Noi ci troviamo a rivalutare tanti usi e strumenti di un tempo perché abbiamo la possibilità di prenderne le cose buone senza dovere rivivere, con la memoria, le durezze che quel tempo imponeva. Ci piace cercare la frugalità e la genuinità di una zuppa di cereali e legumi, la semplicità di un sapone naturale etc... perché possiamo valutare queste cose in sé, disgiunte dalla durezza del lavoro, dalla fame, dal bagno all'aperto, dall'acqua fredda e da tutte le altre cose che costituivano la quotidianità che poi questi oggetti — come il DE secondo BenGunn — rammentano alle persone che, invece, quei tempi hanno vissuto. Devo dire che questa nostra specie di piccolo *brain-storming* si sta dimostrando davvero proficuo e interessante.



Risorse conviviali. 2



Arte del Radersi

dei rasoi e delle lamette

Un ottimo sito italiano, specializzato nel rasoio di sicurezza (DE): <http://artedelradersi.wordpress.com>. Anche questo è consigliato a chi abbia necessità di aiuto nei primi passi del cambiamento.

Le lamette sono in pericolo di estinzione?

DI XXX

Fonte e ©: *Arte del radersi*, 8 novembre 2011.



CHI si rade da qualche anno sa che in tempi più o meno recenti molte marche di lamette originariamente presenti sul mercato sono scomparse. Ma non è un fenomeno recente. In realtà il picco massimo di marche presenti sul mercato si è avuto tra gli anni 40 e 50 per poi iniziare un lento calo. L'avvento dei rasoi usa e getta e delle testine multilama hanno dato un ulteriore scossone.

Sono quindi le lamette destinate a sparire? Vediamo un po' di fare il punto della situazione.

PERCHÉ I PRODUTTORI VOGLIONO UCCIDERE LE LAMETTE.

Uno dei paradigmi più noti in economia è quello del rasoio-lametta. In poche parole regala un rasoio fatto in modo che possa montare solo le tue lamette e poi vendi queste a caro prezzo (chi ha detto *Fusion?*).

Il leader di mercato, la Gillette, ha in effetti fatto qualcosa di simile storicamente anche se non da subito. Ma questo funziona solo se vale un presupposto ben preciso ovvero che nessun altro produttore possa produrre quella lametta. Ma i brevetti non durano all'infinito, ad un certo punto scadono e chiunque può copiarti il prodotto. E proprio nel 1930 il brevetto Gillette sulle lamette scade e altri produttori iniziarono a produrre lamette. La Gillette ha comunque mantenuto la posizione di punta che aveva grazie alla qualità del proprio prodotto sia come rasoi che come lamette.

Tutto questo è però cambiato negli anni 70; anni in cui la Gillette introdusse sul mercato il primo rasoio bilama con testina usa e getta, il *Gillette GII*. Le testine del *GII* erano di nuovo coperte da brevetto e nessun altro poteva produrle. Da questo momento la Gillette si trovò rapi-

damente di nuovo in una posizione privilegiata in cui non aveva più il fiato della concorrenza sul collo. E questo fu ciò su cui la Gillette rapidamente puntò cessando la produzione di rasoi tradizionali a lamette. Al *GII* seguirono il *Contour*, l'*Excel*, il *Mach 3* e infine il *Fusion*; tutti nuovi modelli che escono con cadenza abbastanza regolare secondo la politica dell'**obsolescenza pianificata**, ovvero convincendo il consumatore che il vecchio prodotto è ormai superato e inadeguato. L'importante è convincere la stragrande maggioranza dei potenziali acquirenti a passare al nuovo prodotto di modo da mantenere alto il prezzo dei ricambi grazie ai brevetti.

E non è solo la Gillette a perseguire questa politica bensì quasi tutte le case produttrici (che poi sono praticamente due).

Se in molti paesi l'attività del marketing nel convincere i consumatori ad abbandonare le lamette può dirsi compiuta, questo non è certamente vero a livello globale.

Infatti in molti paesi in via di sviluppo questo processo non è iniziato o è in atto solo da poco tempo. Un esempio è l'India in cui solo in tempi recenti è stata pianificata una campagna pubblicitaria per convincere le persone ad abbandonare le economiche ed efficienti lamette². Probabilmente le analisi di mercato indicano che in India c'è una fetta sufficiente di persone in grado di acquistare tali prodotti incrementando il profitto altrui.

Insomma, visto con gli occhi dei principali produttori, la lametta va eliminata. E visto che le lamette vengono prodotte da queste stesse aziende il loro destino sembra segnato...

Ma in realtà secondo me non sarà così e vediamo di vedere perché.

☞ PERCHÉ NON CI RIUSCIRANNO.

Il motivo principale per cui le lamette non si estingueranno è paradossalmente la globalizzazione. Anche se nel negozio sottocasa non tro-

²Vedi www.youtube.com/watch?v=71l-pcVgwmw.

Risorse conviviali. 3



Altro portale/forum punto di riferimento degli appassionati di rasatura tradizionale.
<http://ilrasoio.com/>.

vate più le lamette non è infatti importante. Chiunque può, tramite Internet, accedere a siti di commercio elettronico in altri paesi e farsi spedire lamette di qualità spendendo anche meno. Infatti, come accennavo sopra, esistono numerosi mercati in cui la lametta ancora comanda; non è un segreto che la stessa Gillette produca ancora lamette nella sua fabbrica di San Pietroburgo. Tali lamette sono prodotte e confezionate per differenti mercati ancora in via di sviluppo ma ci vuole veramente poco per fargli raggiungere l'occidente anche se la Gillette non le commercializza qui da noi.

Le lamette sono prodotte da oltre un secolo e la tecnologia che ci sta dietro non è segreta. Anche se i grossi produttori cessassero di colpo la produzione, molto rapidamente qualcuno riempirebbe la nicchia di mercato lasciata vuota.

Esistono inoltre numerosi produttori che già adesso producono lamette di qualità. Lamette prodotte in Egitto, Pakistan o India sono perfettamente in grado di tener testa alle più rinomate lamette Gillette, Merkur o Wilkinson.

In certe zone del mondo la lametta è l'unica scelta economicamente possibile; metà della popolazione mondiale vive con meno di un euro al giorno, ben difficilmente investiranno i propri risparmi nelle testine di un rasoio multilama.

La capacità del marketing di convincere i consumatori a passare a nuovi prodotti sta sempre di più scemando. Convincere che usare un rasoio a 5 lame sia significativamente meglio che usare il rasoio a 3 lame che fino a ieri ti garantivo essere il *top* è un po' arrampicarsi sugli specchi. La gente si informa sempre di più attraverso Internet e questo non si riesce a controllare. Il sorgere di numerosi siti dedicati al mondo della rasatura (quella vera) ha permesso ad un numero sempre maggiore di persone di scoprire i vantaggi della lametta.

✂ CONCLUSIONI.

Personalmente resto ottimista sul futuro della lametta. Che non significa che ci siano solo luci e niente ombre. Anzi. La storia insegna che alcuni prodotti — ottimi — sono scomparsi dall'oggi al domani. Se avete una marca di lamette a cui siete maggiormente affezionati e questa è prodotta da chi produce anche rasoi multilama, beh valutate il caso di fare un po' di scorta. Tanto le lamette costano poco e occupano poco spazio.

Buona Rasatura!



Il rasoio del bisnonno di Edoardo Conti.

✂ Preparazione alla rasatura.

DI FRANCESCO MASCI (*Zino Davidoff*)

Modificato da: <http://ilrasoio.forumup.it>.

✂ PREMESSA.

Per poter comprendere a fondo l'utilità di un buon trattamento pre-barba, è necessaria qualche spiegazione sulla struttura del pelo. Sezionando un pelo, si nota che è costituito da tre strati diversi; dall'interno verso l'esterno abbiamo il *midollo*, la *corteccia* e la *cuticola*. E proprio quest'ultima è quella che ci interessa. La *cuticola* è la principale barriera alle nostre lame; oltre a essere realizzata ad armatura (si tratta di cellule disposte a squama di pesce) è anche idrorepellente. Insomma il perfetto nemico della rasatura.

Per conquistare il nemico possiamo adoperare due armi, singolarmente o in combinazione tra loro:

- ✂ l'acqua calda, che danneggia la cuticola;
- ✂ una soluzione alcalina. È il principio del tiraggio adoperato dai parrucchieri: la soluzione fa gonfiare le cellule, spezzando la struttura ad armatura e permettendo ad acqua ed (eventuali) altri prodotti chimici di farsi largo nel pelo.

Il nostro obiettivo è quindi quello di far sì che il pelo assorba più acqua possibile, in modo da ammorbidirsi e domarsi al passaggio della lama.

Una premessa al fondo della premessa. Spesso indicherò dei tempi standard per compiere correttamente le operazioni preparatorie. Non c'è nulla di male nell'utilizzare un tempo maggiore di quelli indicati qui; se però intendete usare un tempo minore, provate a ridurlo poco per volta. È molto probabile che la vostra faccia possa sopravvivere tranquillamente con tempi molto più ridotti, ma dovete testarlo a piccoli passi; cominciate col massimo tempo o anche qualcosina in più. Tutto chiaro?

IL METODO CLASSICO.

Il metodo piú comune è senza dubbio quello di bagnare molto bene il viso subito prima di ogni procedura, senza aggiunta d'altro.

Usate acqua calda quanto basta da poterci tenere la mano per cinque o sei secondi senza conseguenze.

1 ♦ *due minuti*, abbondando con l'acqua e utilizzando un sapone il piú naturale possibile.

Oppure, in alternativa, Tecnica b): Utilizzare una buona crema pre-barba³. Bagnate bene il viso. Prendete POCA crema. Massaggiate la bene per almeno un minuto e mezzo sino a completo assorbimento. Mi raccomando di non strafare con la quantità, a meno che non vogliate trasformarvi in Bozo il pagliaccio. Lasciate agire per *due minuti*.

2 ♦ Non asciugate. *Montate* la schiuma e stendetela sul velo d'acqua residuo con un moto rotatorio del pennello. Schiacciatelo contro il viso quanto basta a portare tutte le setole a contatto, ma senza eccedere. Applicate per almeno *un minuto e mezzo*.

3. Lasciate agire per almeno *due minuti*.

4 ♦ FINE della preparazione e inizio della rasatura.

FRANCESCO MASCI

³La crema prebarba e il miracolo verde.

Qualche produttore ha ancora in listino una crema prebarba. La piú celebre è senza dubbio quel coacervo di mentolo canforato che esce dalle fabbriche Proraso. Questa crema ha acquisito uno status mitologico su *Badger & Blade*, diventando una sorta di novello snake oil in grado di abbattere ogni problema relativo alla rasatura. Status che gli analoghi prodotti di Truefit & Hill e Harris non hanno. Ma in fondo, questa crema miracolosa, cos'è? Sorpresa! Molti ingredienti sono in comune con la crema da barba normale. E quindi, una truffa? Ma anche no! Ricordate la premessa sulle soluzioni alcaline? Il miracolo pre-barba non è altro che quella famosa soluzione che abbatte le pilifere armature!

Come impugnare un rasoio di sicurezza.

Fonte e ©: <http://artedelradarsi.wordpress.com>.

Chi abbandona i rasoi multilama per provare un rasoio a lametta usa e getta spesso non si trova a suo agio e le prime volte rischia di irritarsi la pelle e non ottenere una rasatura decente. Buona parte del problema è dovuta al differente modo con cui si deve impugnare un rasoio di sicurezza rispetto ad un rasoio multilama. Sono infatti rasoi differenti anche se si assomigliano. In genere i multilama sono piuttosto leggeri, sono dotati di una testina che segue la linea del volto e tipicamente occorre premere la testina sulla pelle per tagliare a fondo.



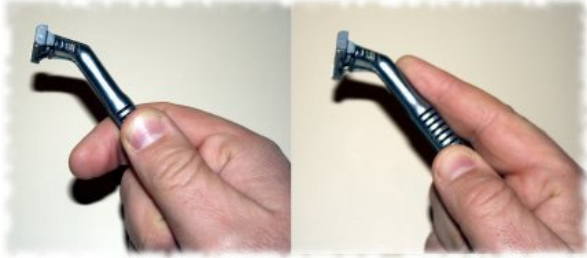
Il tipico utilizzo di un rasoio multilama: la testina viene premuta sul volto per ottenere un taglio profondo; si noti come la testina affonda nella guancia. L'impugnatura stessa del rasoio è fatta per premere.

Viceversa i rasoi di sicurezza sono pesanti, occorre regolare l'angolo di taglio visto che la testa del rasoio è fissa e infine la testina deve scorrere con dolcezza sulla pelle.

Tecniche differenti richiedono anche impugnature del rasoio differenti. È quindi fondamentale che chi si accosta a questo mondo provenendo dall'uso dei multilama impari a modificare le proprie abitudini e in particolare come si impugna correttamente un rasoio di sicurezza. Vediamo quindi di fare un po' di chiarezza.

I rasoi multilama infatti si impugnano stringendoli in maniera decisa per premerli meglio

sul volto. Il manico non deve necessariamente essere libero infatti la testina ruota da sola e si adatta alle differenti inclinazioni del viso. Per regolare meglio la pressione del rasoio molti usano il dito indice e anzi il manico di alcuni multilama recenti è proprio pensato per una impugnatura di questo tipo.



Impugnatura tipo di un rasoio multilama sul volto. Il contropelo è possibile ottenerlo semplicemente girando la mano.

Nei rasoi di sicurezza l'impugnatura deve essere «docile». Il manico non deve essere impugnato in maniera rigida, le dita devono poter regolare facilmente l'angolo di rasatura in assenza di una testina che si adatta. Allo stesso tempo il rasoio non va premuto ma deve scivolare quasi solo sotto il suo peso. Tutti questi requisiti impongono che il rasoio non sia afferrato con la mano ma praticamente tenuto tra le dita di modo da poterne variare l'inclinazione senza premere.

Nell'immagine qui sotto viene mostrato un rasoio di sicurezza a manico corto (un semplice Gillette degli anni '30). Il rasoio viene stretto dolcemente con tre dita. Nel caso del pelo il dito medio interviene come base di appoggio permettendo quasi al rasoio di essere libero.



Corretta impugnatura di un rasoio di sicurezza a manico corto per pelo e contropelo.

Risorse conviviali. 4

Illuminanti riflessioni di Mauro Crespi, armiere, disponibili su YouTube:
<http://www.youtube.com/watch?v=ryDIXHMrvzk&t=1m51s>.

Con un rasoio di sicurezza a manico lungo le cose non sono poi molto differenti. Di solito, l'ingombro del manico richiede di utilizzare un dito in più. In pratica anche se è possibile afferrarlo come un rasoio a manico corto, viene più agevole tenerlo con 4 dita invece di tre. Nell'immagine qui sotto viene mostrato come si può impugnare un *Gillette Super Adjustable* a manico lungo.



Impugnatura di un rasoio di sicurezza a manico lungo.

Se sia meglio un manico corto e uno lungo è naturalmente fonte tuttora di dibattiti. In genere un manico corto è preferibile per rasoi semplici e conseguentemente leggeri come i 2 o 3 pezzi. Mentre il manico lungo è spesso la scelta dei regolabili che per loro natura tendono ad essere più pesanti. Ma esistono comunque schiere di persone che dissentono da entrambe le cose.

Comunque sia il rasoio che avete in mano, speriamo che ora vi sia più chiaro quale tipo di impugnatura adottare e che questo vi permetta di ottenere risultati migliori!

Buona Rasatura!

Dal *Programma bioeconomico minimale*.

Quinto, dobbiamo curarci dalla passione morbosa per i congegni stravaganti, splendidamente illustrata da un oggetto contraddittorio come l'automobilina per il golf, e per splendori pachidermici che non entrano nel garage. Se ci riusciremo, i costruttori smetteranno di produrre simili «beni».

Sesto, dobbiamo liberarci anche della moda, quella «malattia della mente umana», come la chiamò l'abate Fernando Galiani nel suo famoso *Della moneta* (1750). È veramente una malattia della mente gettar via una giacca o un mobile quando possono ancora servire al loro scopo specifico. Acquistare una macchina nuova ogni anno e arredare la casa ogni due è un crimine bioeconomico. Altri autori hanno già proposto di fabbricare gli oggetti in modo che durino più a lungo [...]. Ma è ancor più importante che i consumatori si rieduchino da sé così da disprezzare la moda. I produttori dovrebbero allora concentrarsi sulla durabilità.

Settimo, (strettamente collegato al punto precedente), i beni devono essere resi più durevoli tramite una progettazione che consenta poi di ripararli. (Per fare un esempio pratico, al giorno d'oggi molte volte dobbiamo buttar via un paio di scarpe solo perché si è rotto un laccio.)

Ottavo, (in assoluta armonia con tutte le considerazioni precedenti), dovremmo curarci per liberarci di quella che chiamo la *circumdrome del rasoio*, che consiste nel radersi più in fretta per avere più tempo per lavorare a una macchina che rada più in fretta per poi avere più tempo per lavorare a una macchina che rada ancora più in fretta, e così via, *ad infinitum*. Questo cambiamento richiederà un gran numero di ripudi da parte di tutti quegli ambienti professionali che hanno attirato l'uomo in questa vuota regressione senza limiti. Dobbiamo renderci conto che un prerequisito importante per una buona vita è una quantità considerevole di tempo libero trascorso in maniera intelligente.

NICHOLAS GEORGESCU-ROEGEN,
Energia e miti economici,
Boringhieri,
Torino,
1982.